



Federazione della Filiera della Carta e della Grafica

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, delle Tecnologie, della Stampa, della Cartotecnica e Trasformazione

ECONOMIA CIRCOLARE NEL SETTORE DEI RIFIUTI

Position Paper della Federazione della Filiera della Carta e della Grafica

DIVIETO DI DISCARICA PER LA CARTA RICICLABILE

I rifiuti raccolti separatamente non possono essere smaltiti in discarica (Direttiva Discariche art. 4, comma 3 lett. f) ed entro il 2030 il volume dei rifiuti urbani prodotti smaltiti in discarica dovrà essere ridotto al 10% sull'ammontare (art. 4, comma 5).

- 1. La Federazione esprime apprezzamento per queste due norme che vanno nella direzione della raccolta differenziata e del riciclo e, quindi, dell'economia circolare.**

EOW

La proposta propone un sistema che vuol essere il più generale e armonizzato possibile.

La previsione quindi di regole di dettaglio definite a livello comunitario dev'essere certamente incoraggiato (Direttiva Rifiuti art. 6, comma 2). In questo modo sarà possibile bloccare i tentativi (ad esempio dei Paesi Bassi e del Belgio) di avviare degli "EOW regionali" che non corrispondono all'obiettivo di armonizzare il mercato interno.

- 1. La definizione di "cessazione della qualifica di rifiuto" deve essere compatibile e coordinata con la nuova definizione di riciclaggio finale.**
- 2. La Federazione è assolutamente d'accordo affinché si evitino dannosi percorsi di "ricicli regionali" e che la definizione di EOW sia perfettamente compatibile con quella di riciclaggio finale.**

SOTTOPRODOTTO

In questo caso la proposta di introdurre criteri europei "sconta" un vizio di fondo e cioè quello di voler "regolamentare" sostanze o oggetto che non ricadano nel campo di applicazione dei rifiuti.

La Direttiva deve, infatti, contenere una "clausola" per definire cosa non è rifiuto, ma non può intervenire ulteriormente, anche se solo per poter specificare meglio delle condizioni già previste.

Siamo, pertanto, contrari a questa proposta (Direttiva, art. 5, comma 2) e ne proponiamo la soppressione.

Meglio, invece, un "diritto di interpello" aperto a imprese e pubblica amministrazione che vede la Commissione Europea rispondere alle richieste in maniera trasparente.

- 1. La Federazione non ritiene che siano opportune clausole aggiuntive.**

RICICLO FINALE

All'art. 3, punto 17a) della Direttiva Rifiuti si prevede la nuova definizione del "riciclo finale".

Essa è sicuramente positiva e dev'essere letta in combinazione con il successivo art. 11a) della stessa Direttiva e con l'art. 6a) della nuova Direttiva Imballaggi, in particolare del par. 1a).

Il termine "waste materials" (contenuto nell'art. 3, punto 17a) va letto con particolare attenzione.

- 1. La nuova definizione dev'essere tradotta con "materiali da rifiuto".**

Positivo, infine, il concetto contenuto nell'art. 11 a) par. 8 della Direttiva Rifiuti in cui è l'esportatore che deve provare che il trasporto e il trattamento viene effettuato in condizioni equivalenti a quelle della UE.

- 2. La Federazione ritiene necessario quanto sopra al fine di evitare il proliferarsi di vendite selvagge fuori UE al maggior offerente.**

Sede: 20121 Milano, Piazza Castello 28 - Telefono: 02 4981051 - Fax: 02 4816947
Internet: www.federazionecartagrafica.it - E-mail: info@federazionecartagrafica.it - C. F. 97500320151





Federazione della Filiera della Carta e della Grafica

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, delle Tecnologie, della Stampa, della Cartotecnica e Trasformazione

RACCOLTA DIFFERENZIATA

All'art. 3 punto 11) della vigente direttiva si prevede la definizione di "raccolta differenziata".

Essa è certamente positiva ma dovrebbe essere meglio definita. Dopo "trattamento specifico" si propone di aggiungere "finalizzato al riciclo" ("aimed to recycling").

- 1. La Federazione ritiene infatti che l'aggiunta dei termini "finalizzato al riciclo" sia la miglior soluzione per evitare incomprensioni e /o interpretazioni.**

"WASTE BY WASTE"

Sempre all'art.3 si propone l'introduzione della seguente definizione: "waste from waste recycling: means non hazard waste deriving from the recycling of waste from separated collection. It has priority in the public waste plans and in the recovery in the private plant".

- 1. La Federazione ritiene che questo chiarimento sia un elemento positivo per incentivare il riciclo e soprattutto non penalizzare chi già lo effettua.**

OBIETTIVI DI RICICLO

Rifiuti Municipali: 65% entro il 2030.

Imballaggio in carta: 75% entro il 2025, 85% entro il 2030.

Imballaggi in plastica: 55% entro il 2025.

- 1. La federazione ritiene che il conseguimento degli obiettivi dipenderà in parte dalle metodologie per il monitoraggio e dalla possibilità di gestire il "waste from recycling".**

RESPONSABILITA' DEL PRODUTTORE.

E' uno degli articoli più complessi da esaminare e valutare.

La Federazione esprime di seguito i propri commenti:

L'art. 8a, comma 3a, prevede che si "definisca lo spazio geografico"

- 1. A questo proposito va precisato che qualsiasi forma di responsabilità gestionale e organizzativa abbia sempre come riferimento il territorio nazionale per evitare che le attività si concentrino solo sulle aree più remunerative con penalizzazione delle aree "deboli". I sistemi gestionali attuativi del principio comunitario della responsabilità condivisa (si veda ad es., il sistema consortile di gestione degli imballaggi) funzionano solo se ispirati a logiche di servizio e non di rendita.**

Il successivo comma 4a, prevede che i produttori "coprano l'intero costo della gestione dei rifiuti", ... dei "costi della raccolta differenziata, delle operazioni di cernita e trattamento", insomma tutti i costi a carico dei produttori.

- 2. Secondo la Federazione questo assunto non è compatibile con quanto previsto all'art. 8, paragrafo 4 che, giustamente, fa salva la responsabilità sulla gestione dei rifiuti che non può essere posta in capo ai produttori.**

All'art. 8a) è fondamentale il par. 4.

- 3. Per la Federazione occorre introdurre il concetto di "shared responsibility", fare riferimento all'efficienza e ricordare l'importanza dei consumatori. Occorre tenere conto non solo delle "revenues" dalla vendita delle materie prime secondarie, ma anche delle tasse pagate ai "public management operator".**

Sede: 20121 Milano, Piazza Castello 28 - Telefono: 02 4981051 - Fax: 02 4816947
Internet: www.federazionecartagrafica.it - E-mail: info@federazionecartagrafica.it - C. F. 97500320151



SOCIO AGGREGATO



Federazione della Filiera della Carta e della Grafica

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, delle Tecnologie, della Stampa, della Cartotecnica e Trasformazione

4. Secondo la Federazione sarebbe opportuno aggiungere:
 - "A good delivery of the waste and a good separated collection are essential to the quality of secondary raw materials and to the best performance for the recovery and recycling system: in this way the cooperation of citizens and consumers is essential and it cannot be confused with any form of EPR".
5. La Federazione sostiene che i sistemi di responsabilità devono avere caratteristiche nazionali ed universali.

Oltre l'inserimento del concetto di "shared responsibility" è necessario stabilire una chiara distinzione tra responsabilità del produttore e quella relativa alla gestione dei rifiuti.

Sede: 20121 Milano, Piazza Castello 28 - Telefono: 02 4981051 - Fax: 02 4816947
Internet: www.federazionecartagrafica.it - E-mail: info@federazionecartagrafica.it - C. F. 97500320151



SOCIO AGGREGATO